

**APS LIVE ARTS CULTURES - Ente del terzo Settore**  
**Attività culturale 2022**

L'Associazione (LAC) è dedita alla promozione, formazione e divulgazione delle arti dal vivo. Gestore di *C32 performing art work space*, sede operativa presente all'interno di Forte Marghera, lavora intrinsecamente in ascolto del territorio e in accoglienza delle realtà artistiche sia autorevoli che emergenti senza limitazioni geografiche.

Le attività riguardano in particolare la programmazione di residenze artistiche, progetti formativi, eventi per il territorio, azioni rivolte ai giovanissimi, attrazione della comunità artistica internazionale, creazione di reti con il sistema culturale e sociale.

A partire dallo spazio fisico nonché artistico ed etico che si è andato costituendo negli anni, il gruppo di lavoro di Live Arts Cultures persegue l'obiettivo di far crescere l'identità di C32 come luogo ideale di produzione per le arti dal vivo lavorando alla creazione di nuovo pubblico grazie all'unione di competenze professionali in ambito artistico, organizzativo e tecnico, grazie alle relazioni pluriennali e al naturale slancio verso nuovi scambi.

I linguaggi approfonditi sono quelli legati alla performatività del corpo, del suono e della scena: indagini metodologiche, condivisioni di pratiche e multidisciplinarietà confermano la tensione verso la sperimentazione. All'interno della complessità delle forme del contemporaneo, viene ricercata una direzione e una curatela che valorizzi uno sguardo attento verso il presente e le sue problematiche, uno sguardo capace di portare riflessioni nel cuore estetico e filosofico del nostro oggi.

Dove e fino a dove l'arte può strutturalmente dichiararsi cardine di crescita individuale e sociale?

**Il 2022**

**youTheater**

*Una nuova stagione del Teatro del Parco*

LAC rafforza alcune relazioni nel territorio in particolare come co-organizzatrice e co-curatrice delle Stagioni 2021-22 e 2022-23 del **Teatro del Parco**, parco Albanese-Bissuola - Mestre.

L'ideazione del progetto **youTheater**, realizzato in partenariato con le Associazioni Macaco e Farmacia Zooé, grazie al Comune di Venezia - Settore Cultura, sostenuto da fondi Pon Metro, permette di avviare un processo di formazione di nuovo pubblico, un ricco calendario di eventi, un programma di laboratori continuativi e workshop: danza, musica e teatro si incontrano generando un'esplosione di interesse atteso e sperato, specialmente dopo le costrizioni e chiusure della pandemia.

Un chiaro punto di forza di questo progetto si è dimostrato essere la natura territoriale delle tre associazioni promotrici: la presenza stessa di C32 e del lavoro fatto negli anni contribuisce a dare spazio organizzativo, logistico, tecnico anche a questo progetto continuando un percorso di fidelizzazione e azione nella città.

LAC, oltre a seguire la gestione complessiva, assieme ai partner, a dell'affidamento del Teatro del Parco, cura la programmazione della danza. I lavori del 2022:

*Hyenas* della Compagnia **Abbondanza/Bertoni**, 23 gennaio;

*Crying out loud a doll's house* di **Paola Lattanzi**, 9 aprile;

*Ghost Lucifer Wants to Sell* di **Barokthegreat**, 26 novembre.

[https://liveartscultures.weebly.com/youtheter---al-teatro-del-parco.html](https://liveartscultures.weebly.com/youthheater---al-teatro-del-parco.html)

### **Residenze e formazione**

La primavera riapre la stagione delle residenze artistiche, periodi nei quali vengono ospitati artisti/collettivi affinché possano avanzare nella produzione di nuove performance. L'attività di sostegno ai processi di creazione - meno evidente, più silenziosa ma continua nei mesi da **aprile a ottobre** - resta e desidera continuare a essere uno degli scopi di C32.

In particolare ricordiamo che, oltre al lavoro di artisti locali, abbiamo avuto ospiti:

**Kollektif Singulier (FR)**; un gruppo di 10 studenti dell'Università olandese **Artez - University of arts**; **Marina Donatone**; **Carola Minincleri Colussi**; **il Pesce D'Oro**; **Sara Sguotti**; **Julek Kreutzer**, **Diethild Meier**; **Malmadur**; **Teatrino Pasini**; **Alvise Camozzi**.

I periodi di residenze sono spazi di relazioni, confronti, condivisioni di pratiche che si aprono ai soci dell'associazione e favoriscono l'incontro con il territorio e le sue vitalità.

### **Body matter**

*Processo di co creazione collettiva - performance art*

Body Matters - *Questioni del Corpo* - è un un processo di lavoro per la creazione di una performance opera collettiva a cura di Live Arts Cultures, Studio Contemporaneo e Entraxis, con il sostegno di We Exhibit. Il percorso si conclude con la performance programmata il 9 giugno presso l'edificio 30 di Forte Marghera.

Dopo due anni di forzata inattività a causa della pandemia, la Venice International Performance Art Week ritorna con *Questioni del Corpo*, un progetto residenziale di co-creazione dall'**1 al 8 giugno, con performance aperta al pubblico a ingresso libero il 9 giugno**. Come afferma Sara Simeoni - artista partecipante alla residenza e performer proveniente dalla compagnia di Carolyn Carlson - è un progetto che assume lo spazio performativo come luogo di preziosa vulnerabilità, esitazione, ma anche di apertura dinamica verso memorie e processi di trasformazione in continuo divenire. Un momento di incontro dove ricerche artistiche diverse si coniugano a risposte performative che si confrontano con le emergenze del presente.

L'idea nasce anche dalla volontà di qualificare sempre più lo spazio artistico C32 come

interfaccia performativa di storie che si coagulano, espandono, includono. Uno spazio aperto che funziona come un incubatore sociale-narrativo dove i sistemi e i metodi performativi si intrecciano alla ricerca di nuovi approcci espressivi non convenzionali.

Alla residenza prendono parte quindici artisti con consolidata esperienza internazionale: Irina Baldini, già partecipante alla Biennale Danza nel 2017 e 2019; la performer multimediale Emily Welther; l'artista site-specific Selina Bonelli; i performer Ashley McNaughton, Marcel Sparmann, Marisa Gareffa e Nicola Fornoni; l'artista digitale Daz Disley; Joseph Morgan Schofield, ideatore e curatore di Future Ritual (Londra); Fenia Kotsopolou, leader del dipartimento di pratiche performative all'Università ArtEZ (Olanda); il duo artistico Andriago & Aliprandi, fondatori di Live Arts Cultures, infine VestAndPage, iniziatori della Venice International Performance Art Week, oltre alla già citata Sara Simeoni.

In questi tempi precari, riprendere la collaborazione artistica in prossimità significa tornare a immaginare non soltanto quali ambienti futuri ci aspettiamo di abitare, ma soprattutto individuare quali siano le fonti di ispirazione che cerchiamo e gli strumenti più adatti per poterli attuare.

Mutano negli anni i format dei programmi formativi di C32 dedicati alla performance art, parte appunto di Venice International Performance Art Week, relazione sempre in evoluzione e crescita dal 2014.

<https://liveartscultures.weebly.com/body-matters.html>

*Body matters* ha una seconda fase a dicembre, presso Palazzo Mora sede di European Cultural Centre a Venezia, con la produzione di **Under Scars**.

<https://liveartscultures.weebly.com/under-scars.html>

## **Raccontar Mi.Ti**

*Summer camp per corpi - azioni - relazioni per chi ha tra i 13 e 17 anni*

Da lunedì 4 a venerdì 8 luglio a C32 è stato realizzato un campus estivo di 7 ore al giorno dedicato ai giovanissimi. Realizzato grazie al contributo della **Rete ad Alta Intensità Educativa del Comune di Venezia**, è il terzo appuntamento che l'Associazione costruisce per favorire la creazione di comunità temporanee dove poter esperire una socialità fresca, fiduciosa, aperta con i giovanissimi. I partecipanti sono 15 adolescenti, alcuni del territorio altri giovani stranieri non accompagnati: una preziosa occasione nella quale misurare il potere educativo delle arti performative, capaci di superare barriere linguistiche e favorire rapidi legami di fiducia reciproca.

Le attività riguardano la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive, la relazione tra il lavoro individuale e quello del gruppo, la pratica di dinamiche di movimento corale, l'analisi dello spazio e della prossemica, l'utilizzo della multimedialità "tascabile", l'esplorazione di istintuali espressioni creative, il dialogo con il parco.

A partire dal desiderio di creare racconti, siano essi reali o fantastici, si approfondiscono alcune delle forme che il raccontare può assumere: intervista, ritratto, autobiografia, documentario, attraverso la parola (voce/testo), il gesto, il video, la fotografia.

<https://liveartscultures.weebly.com/raccontar-miti.html>

## **CANTIERITALIA**

*Laboratorio di pratiche teatrali, parte di PROGETTOITALIA*

Un laboratorio che invita alla riflessione sul tema Italia, attraverso le pratiche teatrali: condotto da **Barbara Altissimo**, danzatrice, attrice e regista che lavora in Italia e all'estero; si offre come opportunità di incontro e condivisione tra chiunque voglia indagare gli aspetti del quotidiano, fatti di relazioni e individualità.

Vengono utilizzate le arti del teatro, della danza, della musica e del canto, lasciando spazio alla creatività individuale come immensa e preziosa risorsa artistica.

CANTIERITALIA è la prima fase di PROGETTOITALIA, un viaggio attraverso tutta la penisola che conduce alla riscoperta della terra e della nazione in cui viviamo. È un'attività aperta a tutte e tutti, professionisti nel campo dell'arte e non, per fare nuove conoscenze ed esperienze, seminare intenzioni, per veder nascere preziosi germogli verso una cittadinanza libera e consapevole.

Tenutosi a C32 dall'1 al 3 luglio, ha visto la partecipazione di 8 persone.

<https://liveartscultures.weebly.com/cantieritalia.html>

## **Venere in Teatro - Festival di danza 2022**

*3 - 13 settembre*

Con il sostegno di: MiC, Comune di Venezia, Regione Veneto, Fondazione Forte Marghera, DanceMe Up.

In collaborazione con: Fondazione Musei Civici di Venezia, Università IUAV di Venezia, Pro Helvetia Fondazione Svizzera per la cultura.

Partner: Milan Ingegneria, Maior, Lab43.

Parte del palinsesto Città in Festa, Comune di Venezia.

La seconda edizione di *Venere in Teatro* - che segue alla prima del 2021 - ha unito linguaggi e forme della scena contemporanea nella quale il corpo cinetico si consacra strumento evocativo per interrogare estetiche e temi del presente.

Il corpo degli artisti in scena ha proposto possibilità continuamente diverse di intendere la dimensione fisica. Dal corpo solo e nudo che si muove e che dischiude l'infinita potenza del movimento corporeo, a un corpo considerato non tradizionalmente conforme, capace di compiere gesti e suscitare suggestioni in ogni spettatore. Il corpo è stato indagato come mezzo nella relazione con la temporalità, con la presenza di altri corpi, con dimensioni spazio-temporali immaginarie. Si è presentato un corpo anche come strumento al servizio di un ritmo che sembra voler esulare dai linguaggi conosciuti della danza e voler dirigersi verso una dimensione più ieratica e cerimoniale.

Questi sono alcuni dei nuovi stimoli che *Venere In Teatro 2022* ha potuto maturare grazie all'esperienza dell'edizione precedente. Dal 2021 infatti, il Festival ha sviluppato una maggiore complessità del proprio progetto, nella volontà di accrescere la proposta per il pubblico conosciuto e di attirare il cosiddetto "non-pubblico". Questi obiettivi sono stati resi possibili anche grazie a un cambiamento e ampliamento degli spazi coinvolti all'interno della location di Forte Marghera e al rientro della situazione di emergenza pandemica degli anni appena trascorsi.

### **10 giorni di performance e laboratori, 19 le compagnie/artisti ospiti nazionali e internazionali - Svizzera, Germania, Spagna.**

Un festival che nasce e cresce negli spazi di Forte Marghera, ultimo punto d'incontro tra la terraferma veneziana e la laguna di Venezia, in dialogo con architetture ex militari, ambienti non convenzionali e suggestivi allestiti appositamente per Venere.

Spettacoli partecipativi, durational performance, soli, danza in museo, nuove creazioni; e ancora tre installazioni, due masterclass, una settimana di laboratorio, un percorso di accompagnamento alla visione per adolescenti.

### **Formazione**

Tutte le proposte formative sono state gratuite e dirette a coinvolgere e allargare il pubblico più giovane: in particolare si segnalano le 6 le giornate laboratoriali condotte dall'autorevole **Claudia Castellucci / Compagnia Mòra**, drammaturga e coreografa e vincitrice del Leone d'Argento 2020 alla Biennale Danza di Venezia. Il laboratorio si è svolto dal 4 al 9 di settembre con la partecipazione di 15 allievi e una restituzione pubblica il 9 settembre, come spettacolo in programma al Festival. Sempre in ambito formativo, sono state offerte due masterclass condotte dalle artiste internazionali **Lina Gómez** e **Julek Kreutzer** con **Diethild Meier**, registrando una partecipazione di 30 persone.

La collaboratrice **Alice Marchiori** ha invece proposto un percorso di accompagnamento alla visione per adolescenti che ha previsto incontri e confronti sulle estetiche e tematiche del contemporaneo con un gruppo di giovanissimi che non avevano abitudine al teatro.

**Laura Pante**, dottoranda presso Università IUAV di Venezia, ha condotto una giornata di pratiche, venerdì 9, assieme ai collaboratori **Danila Gambettola** e **Edoardo Lazzari**, con la partecipazione di 10 persone.

### **Performance**

La prima serata del Festival, sabato 3 settembre, ha aperto con un'ospite internazionale, la colombiana **Lina Gómez**, attiva a Berlino, dove il suo lavoro ha ottenuto ottime critiche. Insieme a lei, viene presentato il lavoro del drammaturgo **Francesco Cocco**, commissionato dalla direzione del Festival come lavoro site specific ispirato alle suggestioni simboliche del mito di Venere.

Altro nome internazionale di rilievo, **La Veronal**, compagnia di Barcellona, ha proposto *Equal Elevations*, una danza sofisticata nata per spazi non teatrali (sabato 9.)

**La P.P.**, dalla Svizzera, ha offerto una performance accessibile per gli spettatori a piccoli gruppi alla volta, nello scambio di dediche musicali e danzate (domenica 11).

È stata presentata la performance partecipativa di *Aldes* con la conduzione di **Roberto Castello**, figura di spicco nella storia e nel presente della danza italiana (mercoledì 7); e ancora il solo *C'è vita su Venere* con **Antonella Bertoni** della nota compagnia **Abbondanza/Bertoni** (venerdì 9).

Il programma ha accolto la delicatezza e precisione del lavoro di **Chiara Bersani** (domenica 11), l'azione corporea e sonora di **Dehors/Audela** (mercoledì 7), i lavori di artisti più giovani caratterizzati da specifiche estetiche come quelli di **Gloria Dorliguzzo, Marina Donatone, Elisa Sbaragli**, la performance in forma di durata - 4 ore - di **Marianna Andriago** (domenica 4).

Un focus speciale è dedicato alla performer e autrice **Sara Sguotti** con la presentazione di tre lavori, nella costruzione cioè di un format che permette al pubblico di conoscere e approfondire l'autorialità dell'artista attraversando le sue diverse performance.

I giorni conclusivi, lunedì 12 e martedì 13, sono stati presentati grazie alla collaborazione con Perypezye Urbane (Milano) e al sostegno del progetto europeo DanceMe UP, ecco le artiste coinvolte: **Julek Kreutzer, Diethild Meier, Elisa Sbaragli, Luna Paese, Tina Bikic**.

### **I numeri del festival**

500 spettatori ≈

60 partecipanti alle attività laboratoriali

17 volontari

12 persone dello staff

3 location

9 serate aperte al pubblico

5 laboratori

19 compagnie/artisti

### **Obiettivi e ricadute sul territorio**

Il Festival è parte di un processo che l'Associazione ha in atto dal suo nascere, dal 2014, che mira alla promozione e diffusione dei linguaggi del contemporaneo nel territorio, rivolgendosi in particolare ai cittadini del Comune di Venezia e delle città venete più vicine.

Sin dalla sua costituzione, prima come gruppo informale e poi con lo stato di associazione culturale e di promozione sociale, **Live Arts Cultures è stata presente nello spazio pubblico di Forte Marghera dove ha sperimentato e continua tutt'ora a proporre esperienze di fruizione delle arti performative contemporanee, nella chiave più adatta al contesto spaziale e sociale del luogo.**

Iniziando nel 2021 - anno che ancora risultava profondamente segnato dall'emergenza pandemica - *Venere in Teatro* si è configurato nell'edizione 2022 attraverso un format e un piano comunicativo pensati per attrarre in particolare il pubblico più giovane, adolescenti,

studenti universitari e oltre, ma anche intercettando i fruitori di Forte Marghera, un pubblico più adulto, e ovviamente gli appassionati di tutte le età.

Live Arts Cultures nel suo lavoro cerca di rispondere alla sentita necessità di **diffondere i linguaggi del contemporaneo**. La forma che questa ricerca assume attraverso *Venere* si presenta in una cornice, Forte Marghera, che ospita l'attività dell'Associazione da diversi anni, ma che nel contesto dell'offerta culturale della terraferma veneziana risulta ancora una proposta artistica innovativa e di rottura.

Mantenendo nell'ottica il raggiungimento dei target di pubblico già menzionati, *Venere in Teatro 2022* ha mirato a una **continua ricerca di espressioni creative e performative in grado di offrire stimoli, suggestioni, idee che appaiono ancora poco diffuse nella quotidianità locale**.

Un altro punto rilevante per lo sviluppo di *Venere*, oltre al **coinvolgimento dei giovani** nella visione degli spettacoli, è stato il coinvolgimento di **volontari** di tutte le età negli aspetti più concreti di creazione del Festival. Dai più giovani a persone più anziane che conoscono Live Arts Cultures per la sua realtà associativa, *Venere* ha messo in contatto persone di generazioni e provenienze socio-culturali differenti, che hanno dato vita a una collaborazione positiva ed efficiente e ha reso non solo possibile l'allestimento e la preparazione del Festival, ma soprattutto un clima di rispetto e cordialità che ha rappresentato un ulteriore elemento di qualità del lavoro.

**LINK alla pagina del sito che raccoglie articoli di presentazione del Festival:**

<https://liveartscultures.weebly.com/press-venere-in-teatro-2022.html>

**LINK alla pagina del sito che raccoglie immagini del Festival:**

<https://liveartscultures.weebly.com/venere-in-teatro-2022--ricordi-di-venere.html>

**ARTISTI**

- Francesco Cocco
- Lina Gómez
- Marianna andrigo
- Dehors/Audela
- Aldes/Roberto Castello
- Gloria Dorliguzzo
- Sara Sguotti
- Compagnia Mòra/Claudia Castellucci
- Compagnia Abbondanza/Bertoni
- La Veronal
- La PP
- Chiara Bersani
- Marina Donatone
- Elisa Sbaragli /Fabio Brusadin
- Edoardo Sansonne
- Luna Paese
- Tina Bikic
- Laura Pante /Edoardo Lazzari
- Danila Gambettola

**STAFF**

- Marianna Andrigo
- Aldo Aliprandi
- Aurora Vidotto
- Michela Lorenzano
- Ilaria Bagarolo
- Valentina Milan
- Lorenza Cini
- Alice Marchiori
- Gaudi Tione Fanelli
- Alessandra Zuin
- Perypezye Urbane
- Jacopo Moi

**SPONSOR E PARTNER**

- Fondazione Forte Marghera
- Ministero della Cultura
- Comune di Venezia
- Le Città in Festa
- Dance Me Up
- Iuav Venezia
- Fondazione Musei
- Civici Venezia
- Pro Helvetia
- Milan Ingegneria
- Lab 43
- Maior

**VOLONTARI**

- Dajana Graz
- Serena Zuin
- Victoria Kikot
- Matteo Bison
- Caterina Castelletto
- Carla Vimercati
- Orlando Sinibaldi
- Alice Poli
- Alessandro Giabardo
- Riccardo Vidotto
- Giulia Gabrieli
- Davide Pavan
- Gianluca
- Veronica Daraban
- Hamid Ferjani
- Olena Talalayeva
- Sarah Brunetto

**VENERE IN TEATRO 2022**

**PERUPEZYEURBANE**

**THE END**